

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento infrastrutturale del porto di Marina di Camerota - I Lotto (SA)

2. Tipologia progettuale

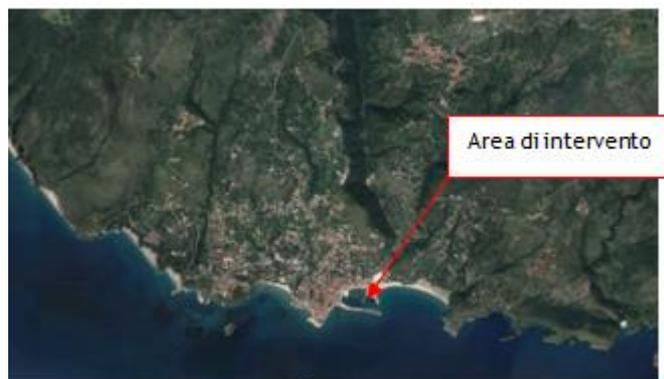
| <i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i> | <i>Denominazione della tipologia progettuale</i> |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____ | _____ |
| <input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera f | <i>Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri</i> |
| <input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____ | _____ |

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La principale finalità dell'intervento è rappresentata dalla messa in sicurezza del bacino portuale, fortemente sollecitato dall'azione del moto ondoso proveniente da libeccio e, dall'intrusione del treno di onde proveniente da sud. Gli interventi a farsi mirano a ripristinare la sicurezza ormai compromessa e a rifunzionalizzare le aree attualmente interdette per effetto del degrado conseguente. Tali interventi, senza variare il lay out del porto, prevedono la fornitura e posa in opera di elementi antiriflettenti lungo parte delle banchine attuali, al fine di mitigare l'agitazione interna del bacino e proteggere, attraverso la rifioritura della mantellata esistente del sopraflutto, il porto dai frangenti provenienti da libeccio.

4. Localizzazione del progetto

Il porto di Camerota è ubicato nella parte sud-orientale della costa e risulta adiacente al centro abitato della frazione Marina nata come piccolo borgo di pescatori e poi sviluppatasi come attrattore turistico.



Dal punto di vista urbanistico l'area portuale, così come rappresentato nello stralcio cartografico del PRG adeguato al PTP - Piano Territoriale Paesistico Cilento Costiero- approvato con Decreto Presidente Comunità Montana del 10.05.2000 ed allegato alla documentazione trasmessa, ricade in zona I – impianti portuali. Per tale ambito, così come disciplinato dalle norme di attuazione all'art. 13, le aree sono destinate in modo esclusivo al porto ed impianti a carattere pubblico.

Lo studio cartografico e del contesto territoriale ha previsto, la consultazione della cartografia tematica dei diversi strumenti, di carattere sovracomunale, di pianificazione e tutela vigenti. In particolare, per le opere ricomprese nel primo lotto di intervento e, relative alla messa in sicurezza del bacino, è stato possibile rilevare quanto segue:

- *Parco del Vallo di Diano - L'area portuale ricade nel Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, ma risulta parzialmente esterna alla perimetrazione relativa alla zona di marina protetta denominata: "Costa degli Infreschi e della Masseta". Orbene, dall'esame delle norme di attuazione che disciplinano le aree ricomprese nel Parco, si rileva che l'intervento di messa in sicurezza previsto risulta essere compatibile con gli indirizzi di tutela e di salvaguardia. Infatti, ai sensi e per gli effetti degli art. 18 e 20 della relativa normativa è possibile realizzare gli interventi in esame.*
- *ZONA SIC - ZPS - L'area ricade parzialmente ed in particolare le testate dei moli sopraflutto e sottoflutto nella ZSC / ZPS - Rete di Natura 2000. Dunque, attesa la finalità degli interventi previsti dal I lotto e, la compatibilità degli stessi rispetto alla disciplina normativa e regolamentare vigente, è stato redatto uno studio dedicato alla Valutazione di Incidenza, al fine di consentire dall'Amministrazione di Camerota il relativo parere autorizzativo. Al riguardo, si evidenzia che l'Amministrazione comunale, viste le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'ambito si è dotata di una commissione comunale autorizzata al rilascio del parere in merito alla Valutazione di Incidenza, giusto D.D. della Regione Campania n. 91 del 18.02.2016, ferme restando le novità introdotte dal Dlgs 104/2017.*
- *Piano Paesistico Territoriale Costiero - L'area ricade nell'ambito portuale e nella zona di recupero e restauro paesaggistico ambientale. L'area, pertanto, visti i vincoli paesaggistici ed ambientali vigenti, risulta essere vincolata ai sensi del Dlgs 42/2004 ed s.m.i e, quindi, è stata redatta la relativa relazione paesaggistica e di compatibilità necessaria alla Soprintendenza territorialmente competente per esprimere il giudizio di compatibilità delle opere.*
- *Autorità di Bacino ex Sinistra Sele. Dalla Cartografia tematica dell'ex Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele oggi, confluita nell'Autorità di Distretto Meridionale, si rileva che l'area d'intervento risulta esterna al perimetro individuato per la pericolosità ed al rischio alluvione, mentre risulta ricadere nella zona caratterizzata da rischio e pericolosità da erosione. Dunque, in ragione di quanto sopra ed atteso quanto previsto per gli interventi di messa in sicurezza di opere infrastrutturali esistenti, è stato redatto il relativo studio di compatibilità.*

Per l'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione dell'intervento evidenziati al punto 7 della presente lista, è stata indetta da parte dell'Amministrazione comunale di Camerota.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto presentato rappresenta un primo lotto di un progetto generale di adeguamento infrastrutturale del porto di Marina di Camerota che ha come principale obiettivo la messa in sicurezza del bacino portuale, fortemente sollecitato dall'azione del moto ondoso proveniente da libeccio e, dall'intrusione del dello stesso per effetto delle correnti provenienti da sud.

In particolare, si è previsto:

1. *Il rifiorimento della mantellata del molo sopraflutto ormai deteriorata e fortemente compromessa, in ragione della continua azione del moto ondoso che ha "sfilato" dalla berma i diversi massi eliminando, quindi, gli elementi protettivi del bacino. La rifioritura avverrà attraverso l'utilizzo di massi artificiali in cls;*
2. *L'allargamento del tratto della banchina interna del molo sopraflutto, al fine di consentire l'attracco del metrò del mare oggi, impossibile, per effetto dell'interdizione operata dalla capitaneria di porto. Tale tratto di banchina sarà realizzato con tecnologia antiriflettente, al fine di mitigare il fenomeno di risonanza che si realizza nell'avamposto tra i due moli e che di fatto pregiudica la sicurezza della navigazione;*

3. La rettifica dell'andamento di un tratto di banchina del sottoflutto anch'essa in tecnologia antiriflettente per contribuire a mitigare l'effetto dell'intrusione del moto ondoso all'interno del bacino, con la rimozione dell'attuale pennello in massi naturali realizzato in emergenza per fronteggiare le mareggiate. Per il sottoflutto si è operato lo spostamento del travel lift, sia perché attualmente è fortemente compromesso dal punto di vista funzionale, per la carenza di fondale, sia perché la sua conformazione consente di dissipare ulteriormente l'azione energetica del moto ondoso ed inoltre, dovendo rettificare con un sistema antiriflettente la banchina e rimuovere il pennello in massi naturali all'interno, risulterebbe antieconomico e pregiudizievole nell'utilizzo della risorsa pubblica, dover provvedere, in futuro, alla demolizione delle opere per consentire la relativa realizzazione.

Più nel dettaglio, la rifioritura del molo sopraflutto prevede l'utilizzo di circa 5200 mc di massi artificiali di volume inferiore a 9 mc e di circa 2000 mc di tetrapodi dal volume inferiore a 8 mc. L'allargamento della banchina del molo sopraflutto verrà realizzato per circa 120 ml con l'utilizzo di cassoni prefabbricati delle dimensioni 3.50x2.50x4.50 m, senza variare le attuali lunghezze, in quanto si interviene all'interno del bacino.

La rettifica della banchina del molo sottoflutto prevede l'utilizzo di cassoni prefabbricati delle dimensioni 3.50x2.50x4.30 m. Inoltre, verrà realizzata una vasca di travellift delle dimensioni di circa 20x6.50 m ed una rampa di circa 28x13.50 m.

La realizzazione delle opere avverrà secondo cronoprogramma in circa 6 mesi dalla data di stipula del contratto di appalto.

In particolare, il cantiere con le relative opere, potrà essere organizzato in ragione anche della dotazione strumentale del futuro appaltatore, concentrando il campo base lungo la parte terminale del sopraflutto dove, quindi, è possibile attraccare una chiatta per il trasporto dei massi anche in corrispondenza dei fondali bassi e dove, quindi non si realizzano interferenze con il transito dei natanti. Lungo i moli oggetto d'intervento si predisporrà la relativa segnaletica di preavviso e di divieto e, saranno disciplinati i percorsi carrabili e pedonali. La possibilità offerta dalla localizzazione delle aree d'intervento rispetto al bacino, consente di ottimizzare l'organizzazione delle lavorazioni e gestire, in modo ordinato, la commistione tra le attività di cantiere e quelle presenti nel bacino.

Dall'analisi delle lavorazioni previste nel progetto, è stato, inoltre, possibile individuare secondo il rapporto causa - effetto, le componenti ed i fattori ambientali interessati ovvero, determinare in ragione delle matrici di stima i livelli di severità. Pertanto, partendo dall'analisi delle principali componenti ambientali presenti nel territorio direttamente interessato dall'opera e potenzialmente coinvolte, si sono individuati i fattori di utilizzo non sostenibili, la cui interazione potrebbe generare dei punti di debolezza del sistema ambientale e, conseguentemente disciplinate le procedure esecutive da applicare per mitigare e/o ridurre gli effetti.

Di seguito si riportano le matrici di valutazione degli impatti indotti ovvero, la stima della severità degli stessi, illustrate in dettaglio nello studio di fattibilità allegato alla presente istanza.

Impatti Potenziali in fase di esercizio

| Causa Primaria | Causa Secondaria | Effetto | Componente Ambientale |
|---|---|---|---|
| Rifioritura della mantellata del molo di sopraflutto | Incremento fruibilità. Riqualificazione del litorale. Miglioramento della sicurezza e stabilità nonché della funzionalità | - Trasformazione del paesaggio urbano - Uso del suolo - Inquinamento marino | - Ambiente Marino - Suolo e Sottosuolo - Paesaggio |
| Realizzazione delle banchine antiriflettenti sui moli sopraflutto e sottoflutto | Miglioramento della stabilità e sicurezza. Miglioramento della fruibilità e funzionalità del bacino | - Trasformazione del paesaggio urbano - Alterazione della flora e della fauna | - Paesaggio - Suolo e sottosuolo - Flora e Fauna - Ambiente Idrico |

Impatti Potenziali in fase di cantiere

| <i>Causa Primaria</i> | <i>Causa Secondaria</i> | <i>Effetto</i> | <i>Componente Ambientale</i> |
|--|--|---|--|
| <i>Preparazione del sito, movimenti di terra, scavi, getti di calcestruzzo, posa in opera di cassoni antiriflettenti movimentazione massi naturali e/o artificiali da 8.0 e 9.0 mc</i> | | - Sollevamento e trasporto polveri - Inquinamento ambiente idrico - Allontanamento fauna - Inquinamento Acustico | - Atmosfera - fauna - Ambiente Marino - Paesaggio |
| <i>Inserimento di elementi riflettenti lungo i moli</i> | <i>Agitazione del moto ondoso</i> | - Fenomeni di assestamento | - Suolo e Sottosuolo |
| <i>Esercizio dei cantieri</i> | <i>Degradazione del Paesaggio</i> | - Impatto negativo sul turismo - Inquinamento atmosferico | - Paesaggio - Ambiente Marino |
| | <i>Traffico Veicolare Traffico marittimo</i> | - Inquinamento Atmosferico | - Atmosfera - Ambiente Marino |
| | <i>Attività dei mezzi d'opera</i> | - Aumento del livello medio di intensità sonora - Aumento di Vibrazioni - Allentamento della fauna | - Atmosfera - flora e fauna |

Gli impatti rilevati, tuttavia, non presentano significatività e/o severità tali da perturbare le caratteristiche ambientali presenti, nondimeno, si evidenzia che la temporaneità degli stessi legata essenzialmente alla fase di costruzione può essere ulteriormente mitigata attraverso le procedure esecutive, quali:

- un'ottimizzazione delle lavorazioni con conseguente riduzione delle possibili interferenze;
- una riduzione delle emissioni e dei livelli di inquinamento prodotto da gas e polveri mediante, l'utilizzo di macchinari e strumentazioni dedicate fornite di motori a basse emissioni ed in grado di ottimizzare l'efficienza energetica e di impiego (CAM);
- un controllo esecutivo connesso alla riduzione delle possibili dispersioni nell'ambiente marino, attraverso attrezzature dedicate ed un controllo rigoroso delle attività;
- riduzione dei disagi connessi alla circolazione degli attuali vettori di trasporto marittimo e di diporto che si troveranno, probabilmente ad interagire durante l'esecuzione dei lavori e, in tale caso, si dovranno concordare le modalità di segnalazione con la capitaneria di porto ed individuare le relative zone di interdizione al transito ed alla balneazione;
- un miglior controllo dei livelli ambientali di tutela per i lavoratori e gli utenti indirettamente interessati;
- una corretta gestione della commessa con particolare riguardo al rischio ambientale ed all'attività di monitoraggio.

In merito alla gestione dei materie, occorre rappresentare che le opere connesse alla realizzazione dell'intervento non prevedono operazioni di dragaggio ma solo una risagomatura di quella parte di fondo, della zona dell'avamposto, interessata dall'ampliamento delle banchine, sia per la realizzazione delle banchine del sopraflutto che il sottoflutto. Al riguardo, si evidenzia che le attività operate dall'ente nell'ambito della propria attività e le conseguenze del moto ondoso hanno di fatto realizzato degli interrimenti localizzati. Dunque, si è inteso operare una caratterizzazione di tali accumuli ed un confronto comparativo rispetto all'impianto dei sedimenti presenti sia nel bacino che nelle immediate vicinanze. Infatti, durante la campagna di indagine geologica e batimetrica, si sono operati n.40 campionamenti, così come di seguito riportato; i quali sono stati sottoposti ad analisi riscontrando una buona qualità del materiale.

Di seguito si riportano le quantità di materiale ed i volumi previsti.

| Materiale | Quantità |
|-------------------------------|-----------------|
| Massi fino a volume di 9.0 mc | 7.056,44 mc |
| Massi fino a volume di 8.0 mc | 2.012,21 mc |
| Riporto di Tuot venant | 4.476,98 t |
| Risagomatura del fondame | 17.249,58 mc |

Infine, occorre rappresentare che le opere a farsi non interferiscono con le aree sensibili individuate in quanto rappresentano interventi di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di moli già infrastrutturizzati e dunque la realizzazione e la messa in esercizio delle opere non comporta variazioni in termini di impatto sull'attuale carico ambientale dell'area.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente/ Atto / Data</i> |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA | _____ |
| <input type="checkbox"/> VIA | _____ |
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio | _____ |
| Altre autorizzazioni | |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente</i> |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio | <i>Non richiesto</i> |
| Altre autorizzazioni | |
| 1. <i>Valutazione di incidenza</i> | 1. <i>Amministrazione comunale di Camerota;</i> |
| 2. <i>Autorizzazione relativa alla perimetrazione nella zona marina protetta del Parco del Vallo di Diano</i> | 2. <i>Ente Parco del Vallo di Diano</i> |
| 3. <i>Autorizzazione per vincolo paesaggistico ai sensi del Dlgs 42/2004</i> | 3. <i>Soprintendenza per il paesaggio ed i beni ambientali;</i> |
| 4. <i>Autorizzazione per la pericolosità ed al rischio alluvione, mentre risulta ricadere nella zona caratterizzata da rischio e pericolosità da erosione</i> | 4. <i>Autorità Distretto Meridionale</i> |
| 5. <i>Autorizzazione Settore Demanio Marittimo.</i> | 5. <i>- Regione Campania - Settore Demanio Marittimo.</i> |

8. Aree sensibili e/o vincolate

| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
|---|-----------|-----------|--------------------------------------|
| | | | |

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

8. Aree sensibili e/o vincolate

| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area oggetto di intervento non ricade né è nelle vicinanze di un'area umida o di foci di fiumi |
| 2. Zone costiere e ambiente marino | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Il porto ricade nella zona di Marina di Camerota (SA) |
| 3. Zone montuose e forestali | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area oggetto di intervento non ricade in prossimità di zone montuose o forestali |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <p>l'area è stata inserita nel Sito di Interesse Comunitario-Zona di Protezione Speciale (SIC-ZPS) denominato IT8050037 "Parco Marino di Punta Infreschi".</p> <p>Tutta la costa è sottoposta alla tutela nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e ricade anche nella ZPS IT8050047 "Costa tra Marina di Camerota e Poilicastro Bussentino" e nel SIC IT8050040 "Rupi costiere della costa degli Infreschi e della Masseta".</p> |

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | Nell'area portuale oggetto di intervento non si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale ed anche le analisi di caratterizzazione effettuate hanno dimostrato la una buona qualità del materiale presente nel bacino portuale. |
| 6. Zone a forte densità demografica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area non è caratterizzata da una forte densità demografica. |
| 7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'area risulta vincolata per vincolo paesaggistico ai sensi del Dlgs 42/2004 |
| 8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area non ricade in territori con produzioni agricole di particolare qualità |
| 9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area non ricade in siti contaminati. |
| 10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui ala RD 3267/1923 |
| 11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'area ricade in zona di rischio e pericolosità da erosione ma il progetto non presente influenze sul litorale, intervento all'interno dell'attuale bacino portuale |
| 12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³ | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'area ricade in zona sismica 3. |

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ : | SI | NO | Breve descrizione ² |
|---|--------------------------|-------------------------------------|--|
| 13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'area non è sottoposta a vincoli e fasce di rispetto. |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|--|--|--|--|--|
| 1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere di progetto interessano la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione dei moli sopraflutto e sottoflutto del porto di Marina di Camerota.</i> | | <i>Perché: Le opere a farsi non interesseranno fisicamente l'ambiente circostante in quanto non modificano l'attuale lay out ma intervengono esclusivamente su ambiti già esistenti.</i> | |
| 2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere previste dal progetto verranno realizzate utilizzando materiali artificiali (massi in cls; cassoni prefabbricati; pavimentazioni in cls,...) e dunque, non è previsto consumo delle risorse naturali. Anzi si rappresenta che è previsto il riutilizzo dei massi del pennello da rimuovere.</i> | | <i>Perché: Non è previsto consumo delle risorse naturali, quindi conseguentemente non vi sono significativi impatti sull'ambiente. Tra l'altro il progetto persegue il rispetto dei CAM.</i> | |
| 3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|---|--|--|---|--|
| potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana? | <i>Descrizione: Non è previsto l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana</i> | | <i>Perché: Non è previsto l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi e dunque non vi sono significativi impatti sull'ambiente. Le opere prevedono la fornitura e la posa in opera di massi e di cassoni prefabbricati senza necessità di elementi che necessitano di particolari materiali nocivi.</i> | |
| 4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: E' prevista la produzione di rifiuti legati all'attività di demolizione e costruzione delle opere. Tali rifiuti saranno appositamente classificati con idoneo codice CER (17 05 ..) e portati in discarica autorizzata. Inoltre, si rappresenta che potrà essere valutata la possibilità di riutilizzo dei materiali nell'ambito di quanto previsto dal L. 71/2013</i> | | <i>Perché: Il progetto prevede la dismissione del pontile in ferro ormai compromesso e pertanto sarà e tratto come rifiuto. Tale elemento essendo costituito da pali in acciaio e grigliati bullonati non presenta elementi che possono pregiudicare la qualità dell'ambiente esterno durante l'attività di dismissione. Gli elementi saranno dimessi e stoccati in appositi cassoni, caratterizzati con il relativo CER ed inviati al centro dedicato.</i> | |
| 5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere oggetto di intervento non prevedono formazione di inquinanti né di sostanze pericolose in atmosfera.</i> | | <i>Perché: Le opere oggetto di intervento non prevedono formazione di inquinanti né di sostanze pericolose in atmosfera, dunque non vi sono significativi impatti sull'ambiente. Si tratta di un porto turistico che necessita di interventi di messa in sicurezza ai fini della relativa fruibilità.</i> | |
| 6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|--|--|--|--|--|
| radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? | <i>Descrizione: Le opere oggetto di intervento non prevedono generazione di rumori, vibrazioni e/o emissioni elettromagnetiche luminose o termiche</i> | | <i>Perché: Le opere oggetto di intervento non prevedono generazione di rumori, vibrazioni e/o emissioni elettromagnetiche luminose o termiche dunque non vi sono significativi impatti sull'ambiente. Si è infatti operata la scelta di utilizzare elementi prefabbricati la cui produzione avviene in stabilimento secondo procedure normate e, quindi la loro relativa posa in opera nell'area del bacino non comporta impatto ambientale.</i> | |
| 7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente? | <i>Descrizione: La realizzazione delle opere, come tutte le lavorazioni, comporta dei rischi per i lavoratori. Tuttavia tali rischi saranno valutati nella redazione del Piano di sicurezza evidenziando tutte le possibili interferenze connesse e valutando le misure di prevenzione per la riduzione dei rischi stessi.</i> | | <i>Perché: Le lavorazioni non comportano particolari impatti ambientali come documentato nello studio di fattibilità allegato alla presente istanza dove sono state tra l'altro operate delle simulazioni in funzione di un possibile parco macchine e di una plausibile cantierizzazione.</i> | |
| 9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone | <input checked="" type="checkbox"/> Si | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|---|--|--|---|--|
| <p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p> | <p><i>Descrizione:</i> Come evidenziato, l'opera ricade in zone vincolate da un punto di vista paesaggistico. Tuttavia la realizzazione delle stesse non comporta variazioni sostanziali dell'attuale configurazione del porto, essendo gli interventi a farsi una rifunzionalizzazione dei moli già esistenti al fine di una messa in sicurezza dell'area. Nondimeno, si rappresenta che è attualmente in corso la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere.</p> | | <p><i>Perché:</i> Le opere a farsi non modificano il layout e l'attuale assetto del porto, non comportando dunque impatti significativi sull'ambiente e si inseriscono armonicamente nel paesaggio circostante.</p> | |
| <p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p> | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <p><i>Descrizione:</i> le opere consistono in un ripristino geometrico e materico delle zone degradate e tra l'altro in un'area stabile dal punto di vista ambientale.</p> | | <p><i>Perché:</i> Durante le fasi di rilievo ed indagine sono state eseguite delle ricognizioni dedicate sull'area di intervento e sulle zone di prossimità rilevando l'assenza di elementi sensibili che potessero essere danneggiati. Inoltre, il rifiorimento della mantellata ormai denudata realizza uno scenario di difesa naturale per la fauna marina tipica della zona che interesse in generale le scogliere.</p> | |
| <p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p> | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <p><i>Descrizione:</i> Le opere interessano il bacino portuale esistente.</p> | | <p><i>Perché:</i> le opere non realizzano un peggioramento dello specchio d'acqua del bacino ma, contribuiscono a migliorare le condizioni di sicurezza della navigazione ripristinando la funzionalità di zone compromesse.</p> | |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|---|--|--|--|--|
| | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere non interessano zone sottoposte trafficate ne comportano aggravii in termini di circolazione dei mezzi terrestri e marittimi</i> | | <i>Perché: Le opere saranno realizzate in zone localizzate del bacino portuale con prevalenti lavorazioni da mare ed inoltre non necessitano di particolari condizioni che possono pregiudicare la circolazione all'interno ed all'esterno dell'area portuale.</i> | |
| 13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere riguardano la rifioritura della scogliera di sopraflutto e la messa in sicurezza della zona dell'avamposto di cui parte è interdetta.</i> | | <i>Perché: Le opere mirano a ripristinare le opere di difesa esterna ed interna al porto senza variare la relativa lunghezza, la loro localizzazione in zone specifiche non compromette l'attuale fruibilità del porto ancorché la stessa è fortemente compromessa dall'azione del moto ondoso. La loro realizzazione consente di ripristinare le normali condizioni di esercizio e dei trasporti marittimi regionali oggi interdetti.</i> | |
| 14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere di progetto non prevedono sostanziali variazioni all'attuale configurazione del porto, dunque non ci sarà nessuna perdita di suolo.</i> | | <i>Perché: Le opere a farsi non modificano il layout e l'attuale assetto del porto, non comportando dunque impatti significativi sull'ambiente non si realizza rispetto al contesto una perdita di suolo.</i> | |
| 15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: La realizzazione delle opere è perfettamente compatibile con gli strumenti urbanistici attualmente vigenti.</i> | | <i>Perché: Il PRG così come la norma dell'ente parco consente gli interventi di messa in sicurezza e quindi risultano perfettamente compatibili con gli strumenti di programmazione vigenti nell'area.</i> | |
| 16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|--|---|--|--|--|
| progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <i>Descrizione: Le opere riguardano le banchine dell'avamposto e la scogliera del sopraflutto. Quindi interessano aree prive di ogni attività antropiche.</i> | | <i>Perché: Non si prevedono effetti antropizzati essendo le aree di cantiere distanti dalle attività antropiche presenti nelle zone prossime</i> | |
| 17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Nelle aree circostanti il porto non vi sono particolari zone sensibili.</i> | | <i>Perché: Le opere riguardano specifici punti del porto dedicati alla difesa dall'azione del moto ondoso.</i> | |
| 18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: le opere riguardano la messa in sicurezza degli elementi di difesa dell'attuale porto.</i> | | <i>Perché: Le lavorazioni e le opere non incidono su tali elementi e sulla qualità ambientale presente essendo dedicati essenzialmente ad una messa in sicurezza del porto ed al ripristino funzionale delle aree degradate ed interdette.</i> | |
| 19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere interessano punti specifici del bacino che non presentano inquinamento ma solo degrado geometrico e strutturale.</i> | | <i>Perché: Le opere mirano a ripristinare le condizioni di sicurezza di opere realizzate in passato e che non hanno subito interventi manutentivi e che sono risultate danneggiate dall'azione del moto ondoso. Si ripristina l'andamento della mantellata del sopraflutto e senza modificare il lay out si migliora la navigazione interna del bacino e l'intrusione del moto ondoso mediante la fornitura lungo le attuali banchine di elementi antiriflettenti.</i> | |
| 20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|---|---|--|--|--|
| condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto? | <i>Descrizione: La zona di intervento risulta soggetta alla naturale azione del moto ondoso e, per effetto del degrado delle opere ovvero, dell'assenza di elementi di smorzamento dell'energia delle onde nella zona dell'avamposto le opere del bacino sono degenerare in un degrado diffuso.</i> | | <i>Perché: Le opere non comportano contributi significativi ai cambiamenti climatici, ma tendono a proteggere il porto dall'azione del moto ondoso ripristinando la funzionalità di alcuni tratti ormai compromessi e rifunzionalizzando le attività oggi interdette e/o fuori esercizio per le condizioni di degrado dovute all'azione del moto ondoso.</i> | |
| 21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Descrizione: Le opere sono di carattere puntuale all'interno di un porto turistico di piccole dimensioni esistente e danneggiato dall'azione del moto ondoso.</i> | | <i>Perché: Le opere non presentano alcun elemento interferente ne alcuna correlazione con le reti ten e con i progetti di natura transfrontaliera.</i> | |

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

| <i>N.</i> | <i>Denominazione</i> | <i>Scala</i> | <i>Nome file</i> |
|-----------|--|---------------|--|
| 1 | Relazione generale del progetto | - | ALL1_Relazione_Generale.pdf |
| 2 | Studio di fattibilità dell'opera | - | ALL2_Studio_di_fattibilita.pdf |
| 3 | Planimetria dello stato di fatto | 1:1000 | ALL3_Planimetria_stato_di_fatto.pdf |
| 4 | Planimetria generale di progetto | 1:500 | ALL4_Planimetria_di_progetto.pdf |
| 5 | Documentazione fotografica relativa alle criticità presenti nell'area | - | ALL5_Documentazione_fotografica.pdf |
| 6 | Ordinanze di interdizione delle aree | - | ALL6_Ordinanze.pdf |

Il/La dichiarante

Mario Salvatore Scarpitta
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.